

ANNO 2020 - NUMERO I
a cura dell'Amministrazione di Somma Lombardo



Città di Somma Lombardo

spazio aperto

LA RIVISTA
CIVICA
DEI SOMMESI

Editoriale

UN TEMPO PROFICUO
USIAMOLO PER FARE DEL BENE

L'amministrazione informa

MATTARELLA HA FIRMATO
SOMMA HA LA SUA BANDIERA UFFICIALE

"INFATICABILE PASTORE"
A DON GALLIVANONE L'AGNESINO 2020

SOMMA CITTÀ CARDIOPROTETTA
SETTE DEFIBRILLATORI SUL TERRITORIO

Parola ai cittadini

CASA DELLA MUSICA
CHIUDE IL NEGOZIO MA RESTANO I RICORDI

Spazio Associazioni

CAI PROIETTA VALGRANDE '44
DOCU-FILM SULLA STORIA DEL RASTRELLAMENTO

FARMACIA

di Somma Lombardo

NELLE NOSTRE
FARMACIE
NON VENGONO
VENDUTI FARMACI
D'IMPORTAZIONE

SEMPRE APERTE A TUA DISPOSIZIONE

BUSCOFEN

12 capsule



~~€ 8,00~~

-50% € 4,00

ENTEROGERMINA

4 miliardi

10 flaconi



~~€ 15,90~~

-50% € 7,95

ENTEROLACTIS

flaconi



~~€ 18,50~~

-50% € 9,25

MYDLAB STICK

labbra



~~€ 4,70~~

-50% € 2,35

FLUIBRON

sciroppo



~~€ 10,90~~

-50% € 5,45

FLUIBRON

tosse secca

sciroppo



~~€ 8,87~~

-50% € 4,43

MASSIGEN

pronto recupero

14 buste



~~€ 10,90~~

-50% € 5,45

LACTOFLORENE

pancia piatta

20 buste



~~€ 19,90~~

-50% € 9,95

MAALOX

REFLURAPID

20 buste



~~€ 9,90~~

-50% € 4,95

NEUTROGENA

crema balsamo corpo



~~€ 9,90~~

-50% € 4,95

CISTIFLUX

capsule



~~€ 19,90~~

-50% € 9,95

VIAMAL

gel



~~€ 9,90~~

-50% € 4,95

Per avere lo sconto è necessario presentare la Carta Regionale dei Servizi o la nuova Tessera Sanitaria presso una delle farmacie di Somma Lombardo aderenti (via Pastrengo, via Soragana e Malpensa Aeroporto Terminal 2). Offerta non cumulabile con altre promozioni, valida fino ad esaurimento scorte.



FARMACIA via SORAGANA

accanto area "Il Gigante"

Tel. 0331 259522 - interno 4

Aperti tutti i giorni con orario continuato
da lunedì a sabato dalle 9.00 alle 20.00
e domenica dalle 10.00 alle 18.00

FARMACIA MXP T2 (area EasyJet)

Aeroporto di Malpensa, Terminal 2

Tel. 0331 259522 - interno 6

Aperti tutti i giorni anche festivi
dalle 8.00 alle 19.00

FARMACIA via PASTRENCO

Tel. 0331 259522 - interno 5

da lunedì a sabato con orario
8.30 - 12.30 e 15.30 - 19.30

FARMACIA
di Somma Lombardo



SPS
SOMMA
PATRIMONIO • SERVIZI

www.spes-srl.org

I cambiamenti di orario, le aperture festive e straordinarie
saranno esposti direttamente all'interno delle farmacie
o consultabili sul sito internet.



farmaciedisommalombardo

3imaginar

Un tempo proficuo

“E però c’è un’altra cosa, e non ne parla nessuno. È la riscoperta della gentilezza. Anche lei è, se così si può dire, una conseguenza del virus” (Davide Rondoni)

Quando questo numero di Spazio Aperto arriverà nelle nostre case avremo probabilmente superato (così dicono gli esperti) la fase più acuta dell’epidemia del cosiddetto “Coronavirus”.

Le scuole saranno riaperte e noi tutti, gradualmente, riprenderemo le nostre consuete attività, ma lo faremo con una diversa consapevolezza.

La consapevolezza, come ha scritto l’amico Sindaco Lorenzo Guzzetti, di **quanto sono belli i gesti quotidiani che diamo per scontati**, come lo stare INSIEME, lo stringersi la mano, l’abbracciarsi, il prendere un caffè al bar.

La consapevolezza inoltre di vivere in un Grande Paese, l’Italia, che vanta un servizio sanitario nazionale eccellente e accessibile a tutti i cittadini ed un’innumerevole pattuglia di professionisti (medici, infermieri, ricercatori, volontari della Croce Rossa, della Protezione Civile, insegnanti, educatori, sacerdoti, membri delle forze dell’ordine e delle istituzioni...) che hanno cooperato, pur tra mille difficoltà per **tutelare la nostra salute e le nostre aspirazioni** ad una vita normale.

Si tratta di un patrimonio civile, un “*Capitale Sociale*”, (ovvero una rete di buone relazioni tra le persone e di cooperazione tra le associazioni e le istituzioni) prezioso, unico al mondo e per questo motivo di inestimabile valore.

Un “*Capitale*” presente e diffuso soprattutto a livello locale.

Anche nella nostra Somma Lombardo c’è stata (e tuttora c’è) una **mobilitazione comune** di persone e gruppi che quando è necessario vanno oltre le differenze di credo, di colore politico, di visione culturale.

Che si tratti di coordinarsi tra istituzioni e associazioni nella predisposizione di piani di intervento o di fare la spesa per il vicino anziano costretto a restare a casa da solo, questa emergenza ha avuto l’effetto collaterale di **far emergere il nostro lato migliore**.

È la forza di una comunità civica che ha cambiato radicalmente pelle negli anni (non è più la città delle industrie e delle case di cortile), ma che non



dimentica il valore semplice, ma basilare della *solidarietà praticata* e della *gentilezza diffusa*.

È stato un onore poter servire questa nostra comunità per cinque anni.

È stata un’esperienza che mi ha aiutato a crescere come amministratore e come uomo, vi ringrazio di cuore per l’opportunità che mi avete dato.

Vi chiedo una cortesia: fate sentire la vostra vicinanza (fatta naturalmente anche di critiche e sollecitazioni) al futuro Sindaco della nostra Città di Somma, chiunque esso sia; vi assicuro che il vostro contributo può fare la differenza.

Con affetto e riconoscenza.

Stefano Bellaria
Sindaco di Somma Lombardo

È la forza di una comunità civica che ha cambiato radicalmente pelle negli anni (non è più la città delle industrie e delle case di cortile), ma che non dimentica il valore semplice, ma basilare della solidarietà praticata e della gentilezza diffusa

Segui il Comune di Somma sui social!



@comune.sommalombarbo



@comunedisomma



@comune.sommalombarbo

Mattarella ha firmato: Somma Lombardo ha la sua bandiera ufficiale

Il decreto, con la firma del presidente della Repubblica, ritirato il 18 dicembre in Prefettura. Bellaria: "Momento storico, un bel regalo per il Sessantesimo"

di Filippo Facco

Dal 18 dicembre 2019 Somma Lombardo può vantare **ufficialmente una sua bandiera**. "È un momento storico ed emozionante, un bel regalo per festeggiare i 60 anni dall'elevazione a città", esulta il sindaco Stefano Bellaria che a Varese ha ritirato, dalle mani del prefetto Enrico Ricci, il **decreto del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella**. Decreto che concede l'uso di un vessillo con drappo azzurro, dodici stelle ottagonali color oro, alternate a tre leoni, il primo e il terzo color oro, il secondo di colore rosso, per **rappresentare Somma in tutte le sue sedi istituzionali**.

Il disegno è quello progettato e realizzato da **Marco Foppoli**, membro dell'Académie internationale d'héraldique di Ginevra – il più importante sodalizio internazionale d'araldica – dopo una ricognizione di fonti documentarie, iconografiche e araldiche della città, compreso il famoso codice medievale "Trivulziano". E poi sottoposto a sondaggio, su Facebook e all'Urp. In quell'occasione si era rivelata più votata, con il 60% delle preferenze, la **versione della bandiera con le dodici stelle** che richiamano il motto di Somma "Summa sidera celsa petit – Somma tende verso le più alte stelle".

I tre leoni rampanti si stagliano su un simbolico firmamento stellato, evocando l'auspicio ideale per la città e per i suoi abitanti del raggiungimento delle più alte aspirazioni

"Si tratta di una bandiera elegante, originale e, come raramente accade, in grado di evocare in maniera tangibile il motto della Città", commenta Foppoli che ha seguito tutto l'iter di concessione del vessillo. **"Le stelle – aggiunge Bellaria – sono rappresentate nella forma araldica a otto raggi, dettaglio che vuole ricordare gli otto quartieri in cui è divisa Somma"**. Prosegue il sindaco: "I tre leoni rampanti si stagliano su un simbolico firmamento stellato, evocando l'auspicio ideale per la città e per i suoi abitanti del raggiungimento delle più alte aspirazioni".

La bandiera, che rispetto al gonfalone può essere usata all'esterno di tutte le sedi comunali, ha fatto il suo debutto in sala consiliare il 19 dicembre, in concomitanza con l'ultimo Consiglio comunale del 2019, ed è **stata benedetta ed esposta fuori dal municipio durante la festa patronale di Sant'Agnese**. Il decreto presidenziale, che viene ora conservato nell'archivio storico comunale insieme ai documenti ufficiali inerenti il gonfalone e lo stemma civico, sarà trascritto nel libro araldico degli Enti territoriali e giuridici dell'Archivio centrale dello Stato e registrato presso gli uffici competenti della Presidenza del Consiglio dei ministri.



Nella foto qui sopra: Marco Foppoli con il sindaco Stefano Bellaria. A destra la benedizione della bandiera durante la festa di Sant'Agnese 2020

La giunta fa il bilancio di opere e progetti e annuncia i lavori del 2020

Conferenza stampa di inizio anno per sindaco e assessori che hanno fatto il punto sull'attività amministrativa. Bellaria: "Il nostro obiettivo è coinvolgere cittadini, quartieri e associazioni"

di Filippo Facco

"Rendere più fruibile la città, coinvolgendo gli attori sul territorio e rendendo protagonisti associazioni e quartieri". Nella conferenza stampa di inizio anno il sindaco Stefano Bellaria ha ribadito il filo rosso che ha contraddistinto l'attività dell'amministrazione sommesa in 5 anni di mandato: **partecipazione, appartenenza civica e servizio alla cittadinanza**. A partire dall'"approvazione entro il 31 dicembre del bilancio di previsione e del piano triennale delle opere pubbliche" – ha ricordato Bellaria – evento che non accadeva da 15 anni". Ciò permette una migliore programmazione della macchina comunale e la possibilità, come accaduto negli ultimi anni, di presentare ai quartieri l'andamento di lavori e progetti. "Non una novità – ha chiarito il sindaco – ma ormai una consuetudine che ci vede impegnati tra febbraio e marzo nei rioni della città".

Sindaco e giunta hanno fatto il punto sull'attività amministrativa del 2019, anno dei festeggiamenti del Sessantesimo anniversario di Somma Città, e presentato gli interventi già programmati e finanziati per il 2020. Si comincia il 18 gennaio, in occasione della festa patronale di Sant'Agnese, con l'esposizione all'ingresso del palazzo comunale della nuova bandiera della città, concessa dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e adottata ufficialmente dal Consiglio comunale.

L'assessore ai Lavori pubblici **Edoardo Piantanida** ha elencato le opere pubbliche realizzate nel corso del 2019, quelle che saranno completate nei primi sei mesi del 2020 e quelle invece che verranno avviate nel corso di quest'anno (*QR code per approfondire*).

"Puntiamo all'approvazione della **variante parziale al Piano di governo del territorio entro la fine del mandato**", ha dichiarato invece l'assessore alla Pianificazione territoriale **Francesco Calò**. Sul Pgt Calò ha sottolineato il lavoro del suo assessorato per la programmazione del territorio in termini di diminuzione dei terreni edificabili e di rigenerazione urbana. "A Somma – ha spiegato – abbiamo **vincolato terreni in precedenza edificabili per un totale di quasi 10 ettari, qualcosa come 14 campi di calcio**, e per questo abbiamo ricevuto il plauso dei tecnici di enti superiori come il Parco del Ticino". L'assessore Calò ha ribadito poi l'impegno per la revisione sia della viabilità tra Somma e Arsago sia dei regolamenti dei parcheggi temporanei a servizio dell'aeroporto.

I festeggiamenti per il Sessantesimo e il festival letterario **SI Scrittrici Insieme (che ha portato Liliana Segre a Somma Lombardo)** sono gli eventi principali



Da sinistra: S. Aliprandini, R. Norcini, S. Bellaria, E. Piantanida, F. Calò

che hanno caratterizzato il 2019. "Abbiamo vinto una scommessa – ha detto l'assessore alla Cultura **Raffaella Norcini** – perché siamo riusciti a coniugare l'idea di cultura con partecipazione e gioia di vivere". Degli oltre 120 eventi organizzati per i 60 anni di Somma Città moltissimi sono stati quelli organizzati in collaborazione con associazioni sommesi. Anche gli appuntamenti promossi dall'amministrazione, come il **concerto del Coro divertimento vocale** o la musica del Buscadero, si sono rivelati un successo. Da ricordare poi il **murale di Ravo sul Sempione** che ha cambiato il paradigma dell'opera che è raffigurata: "Ora tutti vanno al Castello – ha osservato – e chiedono di vedere il quadro della Carità".

Infine, l'assessore ai Servizi sociali **Stefano Aliprandini** ha sottolineato la riorganizzazione e il potenziamento in atto dell'Ufficio di Piano che gestisce e coordina gli interventi in campo sociale in nove comuni del circondario (Arsago Seprio, Besnate, Cardano al Campo, Casorate Sempione, Ferno, Golasecca, Lonate Pozzolo, Somma Lombardo e Vizzola Ticino). "Uno sforzo necessario – ha detto – per coprire un territorio ampio e poter garantire a tutti, anziani, disabili, minori e famiglie un servizio adeguato". In ottica di lotta alle povertà e inserimento lavorativo, il **Comune di Somma ha stretto un accordo con il Centro di formazione professionale Ticino-Malpensa per la gestione dello sportello lavoro** e proseguito, grazie a un contributo di Sea, il percorso del progetto Revolutionary Road ormai concluso. Sono partiti infine i laboratori di quartiere, che hanno interessato alcuni complessi di edilizia residenziale pubblica, per offrire un percorso di miglioramento delle condizioni di vita.



"Per la prima volta in 15 anni abbiamo approvato il bilancio di previsione del Comune e il piano triennale delle opere pubbliche entro il 31 dicembre"

IL FUTURO DEL LASCITO AIELLI

“DOPO DI NOI”: 8 ALLOGGI PER PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI



NUOVA SALA CIVICA PER IL QUARTIERE DI MEZZANA

EMPORIO DELLA SOLIDARIETÀ PER IL CONTRASTO ALLE POVERTÀ



GIARDINO PUBBLICO E SPAZI PER BAMBINI E RAGAZZI

SOMMA SI FA PIÙ BELLA

NUOVO PARCO GIOCHI A COAREZZA: ACCESSIBILE E SICURO



“LA CARITÀ”: IL MURALE DI RAVO SULL’EX ALBERGO SEMPIONE

NUOVA PISTA CICLABILE IN VIA XXV APRILE / VIAL DEL MORCO



IL CIMITERO DI MEZZANA RISTRUTTURATO

Somma Lombardo città cardioprotetta con 7 defibrillatori sul territorio

Spes ha di recente posizionato un nuovo dispositivo presso la farmacia Pastrengo e ora prevede un piano di formazione per il suo utilizzo aperto a tutta la popolazione

di Filippo Facco

SALVA VITA

La rianimazione cardiopolmonare iniziata sin dai primi minuti dell'evento, associata alla defibrillazione precoce, può determinare una percentuale di sopravvivenza dei soggetti colpiti fino al 75%

Salgono a sette i defibrillatori semiautomatici esterni (DAE) presenti sul territorio di Somma Lombardo. **L'ultimo è stato posizionato da Spes nel mese di febbraio presso la farmacia di Soragana** e va ad aggiungersi agli altri installati dall'amministrazione comunale presso il municipio e le scuole primarie della città (Macchi, Milite Ignoto, Rodari e Ginelli). Un ulteriore dispositivo è stato donato dall'amministratore delegato di Spes, Massimiliano Albini, e collocato in piazza Scipione.

"Somma Lombardo è sempre più città cardioprotetta – dichiara il sindaco Stefano Bellaria – la presenza di defibrillatori sul territorio rappresenta un'importante iniziativa nel campo della salute e della prevenzione".

I defibrillatori possono essere utilizzati in caso di arresto cardiaco dovuto a fibrillazione ventricolare o a tachicardia ventricolare. La rianimazione cardiopolmonare iniziata sin dai primi minuti dell'evento, associata alla defibrillazione precoce, può determinare una percentuale di sopravvivenza dei soggetti colpiti fino al 75%.

L'amministrazione comunale si è attivata anche per l'**addestramento del personale** all'uso di questi dispositivi: sono infatti 9 i dipendenti, più 9 insegnanti delle scuole primarie dell'Istituto comprensivo Da Vinci, ad aver seguito un **corso BLSD (Basic Life Support and Defibrillation)** con certificazione finale.

E Spes ora prevede un piano di formazione per l'utilizzo dei defibrillatori semiautomatici esterni alla popolazione interessata. L'iniziativa sarà strutturata in due fasi: corsi BLSD gratuiti per imparare a soccorrere persone colpite da attacco cardiaco mediante la rianimazione cardiopolmonare e la defibrillazione e campagna di sensibilizzazione attraverso una conferenza serale aperta a tutti.

"Spes prosegue nel suo obiettivo di promuovere un **quadro di azioni e indicazioni strategiche finalizzate a migliorare la salute, il benessere e la prevenzione all'interno della società**", commenta l'amministratore delegato Massimiliano Albini.

La società partecipata del Comune che gestisce farmacie, cimiteri e impianti sportivi è da tempo impegnata con campagne informative su patologie, importanza di stili di vita sani ed esami preventivi. **Nel 2019 lo screening con ecodoppler carotideo, riservato ai residenti con età compresa tra i 60 e i 70 anni, ha permesso di individuare situazioni patologiche molto serie:** su un totale di 244 cittadini visitati, in 72 casi è stata riscontrata una stenosi (occlusione delle carotidi causa di ictus) modesta tra il 20 e il 40%, in 7 è stata riscontrata una stenosi importante (tra il 40 e il 60%), in un caso è stato necessario l'immediato ricovero in ospedale (stenosi superiore al 60%) per intervento chirurgico di asportazione delle placche aterosclerotiche.

18 APRILE 2020

**APERTURA
ARCHIVIO
COMUNALE**

Visite guidate
ore 10, 11.30, 14

Per prenotazioni:
0331.989094-95 (Urp)



anai
Associazione Nazionale
Archivistica Italiana



A don Franco Gallivanone l'Agnesino 2020: "Infaticabile pastore"

"Sempre vicino agli ammalati e alle loro famiglie", si legge nelle motivazioni della commissione che ha scelto di assegnare il più importante riconoscimento sommeso all'ex prevosto

di **Filippo Facco**

La commissione per l'Agnesino ha deciso di assegnare il premio 2020 a **don Franco Gallivanone**, nell'anno del quarantesimo di ordinazione sacerdotale. La commissione, formata dal sindaco **Stefano Bellaria**, dall'assessore alla Cultura **Raffaella Norcini**, dal presidente del Consiglio comunale **Gerardo Locurcio**, dal presidente della Pro Loco **Fabio Guatta Cescone** e dal prevosto **don Basilio Mascetti**, ha scelto l'ex parroco e prevosto di Somma, dal 2006 al 2016, per il più importante riconoscimento che ogni anno, dal 1987, viene assegnato a un cittadino meritevole che si è distinto in favore della comunità.

Don Franco Gallivanone è **nato nel 1956 a Milano** e dal 2016 è parroco della parrocchia prepositurale San Pio V e Santa Maria di Calvaire (Milano). Ordinato prete nel 1980 da Carlo Maria Martini, **per 26 anni ha lavorato nei seminari** di Saronno e Venegono e a diretto contatto con i sacerdoti più giovani, all'inizio della loro esperienza di ministero, **alla guida dell'Ismi**, Istituto sacerdotale Maria Immacolata di Milano. Nel 2006 è diventato parroco a Somma Lombardo e **nel 2011 prevosto della comunità pastorale "Maria, Madre presso la Croce"** che unisce Somma, Mezzana, Coarezza, Maddalena, Case Nuove, Vizzola Ticino e Castelnovate.

Queste le motivazioni per l'Agnesino 2020:

"Don Franco Gallivanone, di cui ricorre quest'anno il quarantesimo anniversario di ordinazione sacerdotale, si è particolarmente distinto durante il suo servizio pastorale a Somma Lombardo **per l'attenzione e la vicinanza dimostrate nei confronti delle persone ammalate e delle loro famiglie.**

Importante è stata la sua capacità di relazionarsi con tutti, nonché la sua infallibile memoria con cui ricorda puntualmente il nome e il volto di ogni persona che incontra. Proverbiale, poi, la sua **passione per la musica sacra** che lo ha portato più volte a dirigere corale e fedeli direttamente dall'altare.

Infaticabile pastore, ricordiamo con affetto l'immagine di don Franco intento a raggiungere le sette parrocchie della neonata comunità pastorale a bordo del suo inseparabile scooter".

Negli ultimi quattro anni Amministrazione, Pro Loco e Parroco hanno deciso di riportare la consegna del prestigioso riconoscimento in piazza, all'interno dei festeggiamenti della patronale di Sant'Agnese.

Alcuni momenti della Festa di Sant'Agnese 2020 con la consegna dell'Agnesino e l'accensione della Passera



San Sebastiano, la Polizia locale di Somma fa il punto del 2019

I numeri presentati dal Comandante Umberto Cantù: “Multe e incidenti in aumento, ma ci siamo prodigati anche per il miglioramento della sicurezza stradale”

di Filippo Facco

PIÙ MULTE

Rispetto al 2018 le sanzioni per violazioni del Codice della strada sono passate da 5.553 a 8.744 (+57%)

SICUREZZA STRADALE

Nuovi attraversamenti pedonali in via Moreno, via Ferrarin, via Baracca, via al Ticino, via Colombo e piazza Santo Stefano

TELECAMERE

Sono 3 i nuovi impianti di videosorveglianza installati nelle frazioni di Maddalena e Coarezza

Verbalizzati amministrativi in aumento di oltre il 50%, costante miglioramento della sicurezza stradale con **8 nuovi attraversamenti pedonali rialzati**, potenziamento della videosorveglianza sul territorio cittadino. Questi i principali risultati del 2019 della Polizia locale di Somma Lombardo contenuti nel bilancio presentato dal Comandante, **Umberto Cantù**, in occasione della ricorrenza di San Sebastiano. Venerdì 17 gennaio, nell'omonima chiesa di Coarezza, si è tenuta la commemorazione del **patrono e protettore del corpo di polizia municipale** alla presenza del sindaco Stefano Bellaria e dei primi cittadini Fabio Montagnoli di Arsago Seprio e Dimitri Cassani di Casorate Sempione, comuni nei quali è attiva la convenzione per la gestione in forma associata dei servizi di Polizia locale.

“Il 2019 è stato un anno di intensa attività – sottolinea Cantù – sia per il ‘bridge’, il trasferimento dei voli da Linate a Malpensa, che ha comportato un rilevante aumento del traffico cittadino sia per gli accertamenti sempre crescenti che ci vengono richiesti dall'autorità giudiziaria”. L'assunzione dallo scorso luglio di 2 nuovi agenti e di un ufficiale ha solo in parte compensato la **persistente carenza di organico**. “Ciò non ha impedito – prosegue Cantù – di garantire un elevato standard di servizio con 1.642 interventi e oltre 660 pattuglie, 1.122 atti emessi e 4.532 ricevuti (esclusi quelli per conto della Procura di Busto Arsizio che vengono registrati come atti riservati), 8.700 verbali, 518 solleciti di pagamento e 889 atti ingiuntivi/ruoli coattivi”.

Rispetto al 2018 crescono notevolmente le sanzioni per violazioni del Codice della strada che passano da 5.553 a 8.744 (+57%). Nel 91% dei casi (7948) i verbali riguardano i divieti di sosta nelle numerose varianti: su marciapiede, davanti a passo carrabile, in prossimità di intersezione, senza disco o scontrino, su passaggio pedonale, nell'area mercato. 102 le contravvenzioni per illecito utilizzo degli stalli riservati ai portatori di handicap, 21 per mancato utilizzo delle cinture di sicurezza, 19 per velocità non moderata e 16 ciascuno per omessa revisione e mancanza della copertura assicurativa RC obbligatoria.

In aumento anche le pattuglie effettuate per attività di polizia stradale e sicurezza (668 contro 637 del 2018) e i posti di controllo alla circolazione (91 contro 60). Gli incidenti stradali rilevati passano da 71 a 96, di cui 51 con feriti (49 nel 2018) e nessuno con esito mortale (come nel 2018). Scendono invece da 1927 a 1642 gli interventi in totale, svolti d'ufficio o richiesti dai cittadini, dagli amministratori o altre forze di

Polizia (liti, allarmi presso edifici, sopralluoghi, rilievi sinistri, viabilità in occasione di eventi vari e manifestazioni, rimozioni veicoli). Oltre un migliaio poi gli accertamenti svolti dagli agenti per conto dell'ufficio anagrafe comunale o a richiesta dell'autorità giudiziaria. **“L'attività di polizia giudiziaria è notevolmente incrementata** – aggiunge Cantù – e ha permesso di denunciare in stato di libertà 18 autori di reati vari, da quelli di natura predatoria a quelli derivanti da illeciti comportamenti nelle condotte di guida alle lesioni personali colpose”.

“Con la realizzazione di 8 attraversamenti pedonali rialzati – ricorda Cantù – il Comando si è prodigato anche per il **costante miglioramento della sicurezza stradale**”. Gli interventi per la riduzione della velocità dei veicoli riguardano tutte le frazioni sommesse: 2 i nuovi attraversamenti in **via Moreno**, 2 in **via Ferrarin**, uno in **via Baracca** (tutti in frazione Case Nuove), uno in **via al Ticino** (Maddalena), uno in **via Colombo** (Coarezza) e uno in **piazza Santo Stefano** (Mezzana). Ripristinata poi la segnaletica luminosa, e installata dove non presente, per mettere in sicurezza gli attraversamenti pedonali di via Milano/via del Bent, via Milano/via Verdi e nelle vie Pastrengo/Pandolfi. Ed è stata migliorata la fluidità del traffico con la **sperimentazione della rotatoria in via Locatelli/via IV Novembre** (nella foto qui sotto).



Altro aspetto, infine, che il Comandante Cantù mette in evidenza nel bilancio 2019 della Polizia locale è l'**attività di sicurezza pubblica**. Sono 3 i nuovi impianti di videosorveglianza installati nelle frazioni di Maddalena (piazza Guido Visconti di Modrone) e Coarezza (via Colombo e piazza San Sebastiano). **“Lo scopo è quello di aumentare il videocontrollo del territorio comunale** – afferma – con collegamenti wireless alla centrale operativa o registrazioni in loco dei video”. In questo ambito si è proceduto anche alla manutenzione degli impianti esistenti con la sostituzione di quelli più vecchi e la riparazione delle parti più esposte alle intemperie.



NATURCOOP

onlus

GESTIONE DEL VERDE
IGIENE E DISINFESTAZIONI

ZAP Y GRAF
GRAFICA & STAMPA

Adesivi personalizzabili
Stampa su tessuti
Stampe - Timbri
Striscioni

SOMMA L.DO (VA) - Tel. 0331 251717
www.naturcoop.it

50
1969 - 2019



GALLIDABINO

OFFICINA AUTORIZZATA



CENTRO REVISIONI

Auto | Veicoli commerciali 35Q | Motoveicoli | Quad

Assistenza per qualsiasi macchina e modello. Elettrauto. Gommista. Ricarica climatizzatori.

Officina Gallidabino snc

Via dell'industria, 19 - 21019 Somma Lombardo (VA) - Tel +39 0331254326 - ☎ 3371097269 - info@gallidabino.it - www.gallidabino.it

Seguici su:  [officina_gallidabino](https://www.instagram.com/officina_gallidabino)



DAL 1960 AL VOSTRO SERVIZIO
CASA FUNERARIA

SALA DEL COMMIATO - CAMERE MORTUARIE PRIVATE
VIA MAURILIO BOSSI, 25 - SOMMA LOMBARDO (VA)

DIURNO NOTTURNO E FESTIVO
0331 259854 0331 256411
www.chinello.it e-mail info@chinello.it



PRINTicino

macchine professionali per ufficio

NOLEGGIA la tua **MULTIFUNZIONE**

a partire da

1 EURO
al GIORNO



via A. da Somma, 11 - Somma L. - Tel./Fax: 0331-25 54 30
stampe@printicino.it - www.printicino.it

Arianna, il primo vaso da balcone che misura la qualità dell'aria



A Somma Lombardo si parla sempre più frequentemente di **inquinamento atmosferico** ed acustico a causa dalla vicinanza del nostro territorio comunale all'Aeroporto della Malpensa le cui dinamiche operative generano un continuo incremento dell'inquinamento ambientale.

Tale situazione crea un pesante impatto socio-ambientale a causa dello stress da rumore, dell'inquinamento dell'aria provocato dagli aeromobili e dai veicoli su gomma e dell'aumento del traffico stradale.

Tutto questo avviene in un periodo di **riscaldamento globale** dell'ambiente, generato in maniera significativa dalle emissioni di CO2 e dall'aumento delle polveri sottili (PM10) nell'aria che impattano direttamente la salute fisica della popolazione.

A questo proposito abbiamo saputo che **5 giovani ingegneri del Politecnico di Milano hanno ideato il "Progetto Arianna"**. Il cuore del progetto è una sorta di vaso da balcone chiamato Arianna in grado di **analizzare la qualità dell'aria nel punto in cui è posizionata e di inviare tale dato al WiFi di casa**.

I dati raccolti da tutte le Arianne posizionate nel territorio genereranno delle mappe dettagliate della qualità dell'aria a livello di quartieri/città **consultabili in ogni momento attraverso un'apposita app** che consentiranno la gestione ottimale della situazione ambientale locale.



Ogni cittadino può acquistare o contribuire all'acquisto di una o più Arianne. Informazioni sono reperibili on line sul sito wiseair.it.

I segretari di Quartiere di Somma Lombardo e Frazioni **auspicano che il progetto possa essere divulgato, promosso e concretizzato sia dai singoli cittadini sia dall'Amministrazione Comunale**, magari posizionando la prima Arianna sul balcone del nostro Municipio.

I Segretari di Quartiere di Somma L.do e Frazioni

Ogni cittadino può acquistare o contribuire all'acquisto di una o più dispositivi

Luci, fiocchi e stelle a Mezzana e Lazzaretto

Per la ricorrenza del S. Natale 2019 i quartieri di Mezzana e Lazzaretto hanno lavorato su alcuni progetti per **abbellire e valorizzare i due quartieri**, pensiamo di aver dato una ventata di allegria, nella speranza che tutto ciò sia piaciuto.

Il gruppo degli "Addobbi Natalizi", è formato dai segretari dei due quartieri e da un gruppo di volontari, abbiamo avuto anche l'aiuto di alcune persone della Parrocchia di S. Stefano in Mezzana. **Lella e Chiara sono le artefici del progetto** con tante idee e tanta voglia di fare.

Nei pomeriggi delle domeniche del 15 e 22 dicembre 2019 abbiamo posizionato in Piazza Santo Stefano dei **gazebo che espongono miele, fiori, oggettistica**, i libri di Cesarina Briante, il castello gonfiabile e altre attrazioni, vin brûlé, caldarroste, zucchero filato, cioccolata e marshmallow.

Nel giardinetto c'era la casetta di "Babbo Natale" addobbata e illuminata, la cassetta per le richieste dei doni dei bimbi che sono venuti a trovare Babbo



Un gruppo di volontari ha lavorato su alcuni progetti per abbellire e valorizzare i due quartieri



Natale. **Al calare della sera il tutto assumeva un'atmosfera magica resa più suggestiva dalle file luminose** poste sugli alberi del giardinetto, le luci sul sagrato della Parrocchia e il suo bel presepe.

Si ringraziano: i negozi, l'Amministrazione Comunale, la Pro Loco di Somma Lombardo, la Banda Cittadina, la Pro Somma, l'Olmo di Giuseppe Botta e la Signora Orestina che ha messo a disposizione la propria abitazione. Ringraziamo tutti coloro che sono venuti a trovarci e vi aspettiamo il prossimo S. Natale 2020.

Cogliamo l'occasione per invitare i concittadini a contattarci per lavorare assieme, ben vengano idee e nuove forze.

Gruppo "Addobbi Natalizi" di Mezzana e Lazzaretto

Campagna elettorale e bilancio



Molto presto i cittadini di Somma Lombardo dovranno tornare al voto per eleggere la nuova Amministrazione Comunale. SiamoSomma auspica che possa essere una campagna elettorale seria, piena di idee e progetti per ridare la vivibilità e la vitalità necessarie per il rilancio che la città si

merita. Ci auguriamo che tutte le forze in campo si concentrino sui problemi esistenti e scelgano una squadra di alto profilo che sappia valorizzare le energie positive che non mancano, evitando comportamenti da "Manuale Cencelli" dove si pesano le spartizioni, le nomine nei vari enti e le relative contropartite.

Per la verità le prime battute della competizione non sembrano incoraggianti.

Veniamo al bilancio dell'Amministrazione uscente. La necessità di mantenere toni equilibrati e civili non può esimersi dall'evidenziare ancora una volta le sorprendenti carenze mostrate. Malgrado ci fossero a disposizione quantità di denaro inusuali non abbiamo visto niente di più che ordinaria amministrazione e manutenzione. Asfalti, marciapiedi, parchetti, altalene, tetti, pavimenti e così via. Tutti interventi importanti ma anche molto scontati e dovuti. Dove sono i progetti di ampio respiro? Cosa è stato fatto per il centro storico? Per valorizzare il castello aprendolo al pubblico? Per le Fattorie da restaurare? E del lascito Aielli, abbandonato a se stesso, come le spiagge senza un minimo di organizzazione e di servizi? Non si è mosso un dito per il turismo che potremmo attirare creando valore e lavoro, sfruttando il Ticino e le risorse artistiche, culturali e archeologiche che nel nostro territorio abbondano. Perché non si vuole considerare l'allargamento di Via Garzonio, ragionare sulla passerella ciclopedonale in luogo del sottopasso, elaborare un progetto che faccia rivivere Case Nuove sfruttando la vicinanza di Malpensa facendo sì che, almeno in quel luogo, l'aeroporto diventi una risorsa? E la proposta del nuovo Pgt? Quale progetto di Città contiene?

Perfettamente in linea con i tempi attuali sindaco e assessori sono stati molto bravi a battere la grancassa sui social, dimostrando un'abilità parolaia alla quale non hanno fatto seguito i fatti. Lo stesso Sindaco ammette di aver fatto solo manutenzione ordinaria, per poi dire che "Il bello deve ancora venire". Se in cinque anni nulla è avvenuto, nulla avverrà nei prossimi perché è una questione di idee e di lungimiranza. O ci sono o non ci sono. Manca una visione globale. Ai ricchi annunci pieni di enfasi non segue un minimo di sostanza riscontrabile che vada oltre piccoli e scontati interventi di manutenzione e, probabilmente, grandi sprechi per il cosiddetto "sociale". In prossimità della campagna elettorale gli annunci si faranno ulteriormente roboanti e racconteranno che tutto verrà fatto nel prossimo quinquennio. Sappiamo bene che questa è propaganda elettorale fatta per attirare voti. Passate le elezioni poi si vedrà, e lo abbiamo appunto visto in concreto nei 5 anni trascorsi.

La Lega in questo mandato amministrativo



39 Interrogazioni, 36 mozioni, 2 question time, 1 Ordine del giorno il resoconto di quanto abbiamo proposto come Lega prima firmataria in questo mandato amministrativo, senza contare tutti gli emendamenti al bilancio presentati e gli altri atti presentati come intera minoranza.

Ora, che qualche importante personaggio politico di spicco sommesse dica che "la coerenza non si compra al supermercato", fa sorridere. Ci sentiamo di rispedire al mittente queste illazioni. Illazioni tra l'altro fatte da chi doveva fare da garante in consiglio comunale. Qualche mozione è stata votata all'unanimità, ma MAI attuata! Qualche mozione è stata bocciata e poi attuata a distanza di mesi dalla maggioranza per prendersi i meriti. Noi siamo convinti di aver cercato (con i nostri limiti) l'apporto di un contributo atto a migliorare e sensibilizzare il mandato amministrativo del Centro Sinistra sommesse, ma non è stato possibile ottenere risultati per mancanza di condivisione costruttiva dei programmi e delle scelte. Ma non solo i programmi!

I Consiglieri Comunali sono i rappresentanti dei cittadini, non solo quelli eletti che siedono in maggioranza, tutti siamo i rappresentanti dei cittadini con il diritto/dovere di essere coinvolti. Per scelta, questa Amministrazione si è chiusa a riccio portando in Consiglio Comunale e in commissione il minor numero di atti.

Parliamo, per esempio, della variante Pgt; le opposizioni unite hanno chiesto la convocazione delle commissioni. A cosa è servita la richiesta? A capire per primo noi (perché nulla era chiaro) e di conseguenza rendere edotti i cittadini. In sostanza, visti i contenuti e le modalità di (NON) condivisione non potremo che opporci nel modo più fermo a questa proposta urbanistica. Qualcuno che oggi siede sulla poltrona di comando dell'assessorato, nel lontano (ma vicino 2015) fece una campagna violentemente denigratoria su una proposta urbanistica dell'allora maggioranza proponendone oggi, invece, una versione peggiorativa. Peggiorativa a tal punto che anche il miglior tecnico urbanista, già espresso dalla sinistra sommesse, la considera tale.

5 anni di mandato sono volati, e la frana del Belvedere è sempre lì. Ma non erano loro che avevano riallacciato i rapporti con Regione Lombardia? In 5 anni cosa hanno fatto? Case nuove è rimasta un parcheggio a cielo aperto. Non volevano una casa di riposo e oggi invece parrebbero i promotori. La SPES, dopo la gestione del Dott. Gambini, chiuderà il 2019 con almeno 150000 euro di perdite, ma siamo sicuri che la colpa sarà scaricata sui costi del personale. La tangenziale di Somma, è ancora un progetto su carta che, anche questa volta, taglierà in due la campagna grande. Sono due anni che ci dicono che l'illuminazione pubblica è stata efficientata all'80%... e i punti luce mancanti? Siamo in attesa delle auto elettriche condivise con i punti ricarica.....Dicembre è passato ma le auto non si vedono; vero, nell'articolo di presentazione non si definiva l'anno. Un cantiere al mese, il loro slogan degli ultimi tempi. Sarebbe preferibile iniziare un cantiere e finirlo controllando che tutto venga fatto a regola d'arte, ci verrebbe da dire. Il cantiere di via Fuser è iniziato nel 2016 e forse sarà ultimato a Marzo 2020, in tempo per la campagna elettorale.

Ci auguriamo veramente che la politica denigratoria verso le persone che si mettono in gioco e a disposizione della comunità sia il passato, non facciamo Politica per raggiungere i nostri interessi personali! I rappresentanti del Centro Destra, cercheranno di dare un nuovo slancio alla coalizione soprattutto in vista delle prossime elezioni amministrative.

Il dialogo, le progettualità e la condivisione delle idee garantiranno un futuro migliore. Il futuro è adesso e appartiene a coloro che credono nei propri sogni. Sogniamo tutti assieme!

Forza di opposizione

Due importanti traguardi raggiunti nel 2019

Somma, i suoi 60 anni di città e il suo futuro



La nostra città ha raggiunto due traguardi: ha compiuto sessant'anni dal conferimento del titolo di città, conseguito nel 1959, ed ha superato i 18.000 abitanti. Quanto accennato potrebbe sembrare un fatto solo statistico e/o storico ma noi riteniamo debba comportare un ulteriore impegno di serietà

ed efficienza da parte di chi si candida ad amministrare la città nei prossimi cinque anni. Si perché occorre ricordare che in questo 2020 si terranno le nuove elezioni comunali per determinare chi governerà Somma nel prossimo quinquennio: non siamo ancora in campagna elettorale né vogliamo anticiparla con questo scritto, speriamo solo, da cittadini attenti alle scelte che si stanno facendo in questi ultimi tempi, che il continuo ridimensionamento della nostra città non prosegua imperterrita.

Ci spieghiamo meglio: il riferimento è alla revisione del PGT che sta per essere adottata dall'attuale maggioranza. Questo documento, fondamentale per il futuro di Somma contiene, a nostro parere, scelte influenzate da una forte visione ideologica che non tiene in nessun conto la vocazione socio-economica del nostro territorio né le esigenze che i cittadini e le forze produttive hanno più volte espresso. Sono stati ridotti molti mq. di zone residenziali e produttive per trasformarli in zone agricole, come se fossimo in piena Pianura Padana e non in una zona ad economia prevalentemente produttiva e di servizi legata com'è all'aeroporto di Malpensa ed alla sua tradizione artigianale e commerciale. Per quanto poi attiene al cd. "consumo di suolo" non si può non ricordare come Somma Lombardo sia la seconda città per dimensione di territorio della Provincia (seconda solo a Varese) e quindi abbia una densità abitativa e di edificazione tra le più basse! Ci auguriamo che le "menti più illuminate" del Governo cittadino possano mettere un argine a questa visione distorta, altrimenti lo sviluppo della città ne avrà un sicuro nocumento.

Forza Italia si caratterizza per una visione pragmatica e razionale della politica amministrativa cittadina e continuerà con caparbia a sostenere le posizioni che premiano la nostra storia, che non può che essere anche il nostro futuro, cioè sviluppo sostenibile, attenzione alla qualità della vita dei cittadini e soprattutto scelte prive di ogni paravento ideologico. Su queste basi ci siamo e continueremo ad esserci al fianco di tutti i sommesi.

Forza di maggioranza

Con rinnovato impegno al servizio dell'intera Comunità

Per procedere sulla strada del cambiamento



Una comunità è veramente tale solo se i suoi componenti sono animati da un forte senso di appartenenza che naturalmente va alimentato tramite il coinvolgimento partecipativo. Purtroppo il centrodestra, che ha governato Somma per dieci anni (2005/15), riteneva inutile il confronto con i cittadini e, calpestando persino gli obblighi previsti dallo Statuto Comunale, le Assemblee di Quartiere non venivano indette neppure per la

presentazione del Bilancio. Rimettere in moto la Partecipazione non è stato dunque facile, ma era una priorità assoluta e un impegno elettorale pienamente mantenuto. Nel corso di questi cinque anni infatti si sono susseguite decine di Assemblee che, tranne in qualche rara occasione, hanno visto la presenza del Sindaco Bellaria e dell'intera Giunta. Altro impegno mantenuto è l'introduzione del "Bilancio Partecipato", nuovo e coinvolgente strumento che ha consentito ai singoli quartieri di indicare gli interventi prioritari da realizzare, inserendone la copertura economica nel Piano Opere Pubbliche. Sebbene il complesso iter amministrativo a cui devono attenersi gli Enti Locali non abbia permesso una rapida realizzazione di tutti gli interventi richiesti, si è comunque intrapreso un percorso partecipativo che ha coinvolto tutti i Quartieri. Naturalmente come ogni nuova iniziativa ha avuto bisogno di un periodo di rodaggio, ma ciò non toglie che si è resa concretamente evidente la volontà politica della Giunta e del centrosinistra di rilanciare e consolidare la Partecipazione tramite il confronto con la cittadinanza. Analogamente la ripresa delle iniziative culturali dell'Ente Locale, non disgiunta dal rilancio della Biblioteca Comunale e dal consolidato rapporto con l'associazionismo, ha consentito la realizzazione di nuovi interessanti eventi, che si sono affiancati alle ormai tradizionali iniziative promosse dalle varie associazioni. Alla creazione della "Università della Terza Età" si sono infatti via via aggiunte una lunga serie di interventi. Ne citiamo solo alcuni: la "Promozione alla Lettura" (promossa dalla Biblioteca per i più piccoli), i numerosi appuntamenti musicali e teatrali, la ripresa del cineforum nella stupenda sede del Castello, l'apertura dell'Archivio Storico del Comune, la rassegna "Si Scrittrici Insieme" con i relativi incontri con le autrici, culminati con la prestigiosa presenza di Liliana Segre. Tutti eventi che hanno visto una folta e attenta presenza di pubblico, dimostrando così che Somma è tutt'altro che una città dormitorio.

Naturalmente "Partecipazione" e "Cultura" sono solo due dei molteplici aspetti del cambiamento voluto dall'attuale maggioranza, forse meno visibili della mole di lavori compiuti in città, ma altrettanto importanti per renderla migliore. Il tutto realizzato in piena trasparenza e con deciso rigore amministrativo che ha consentito, ad esempio, il risparmio energetico ed economico per la pubblica illuminazione, il contenimento delle tariffe dei servizi a domanda individuale e la diminuzione della tassa rifiuti. A proposito di Bilancio è giusto evidenziare che all'atto dell'insediamento del centrosinistra (Giugno 2015) si è constatato che nel primo quadrimestre erano già stati impegnati i 2/3 delle risorse a disposizione per l'intero anno, obbligando quindi l'assessore al Bilancio a rigorosi tagli di spesa per rispettare il Patto di Stabilità e consentire così che il nostro Comune rientrasse nell'elenco delle Amministrazioni Virtuose. Inoltre in questi cinque anni non si sono accessi mutui e solo dallo scorso anno è stato possibile per le Amministrazioni Virtuose utilizzare parte degli avanzi pregressi. Dunque chi ha affermato che "questa Amministrazione è la più ricca degli ultimi 30 anni" (vedi precedente numero della rivista) ha evidentemente preso un grosso abbaglio. Ricordiamo infatti che negli anni '90, oltre ai trasferimenti statali oggi praticamente inesistenti, vi erano ancora cospicue entrate dalla discarica e che, prima della funesta crisi mondiale, le entrate per oneri di urbanizzazione erano ben più consistenti di quest'ultimi anni. Ma non vogliamo innescare inutili polemiche, anzi vogliamo ribadire il nostro impegno per procedere sulla strada intrapresa. A maggio i cittadini sommesi potranno dire se hanno apprezzato l'impegno profuso e il lavoro compiuto. Certamente ci sono ancora problemi in via di soluzione, ma – proprio alla luce della positiva esperienza vissuta – Sinistra per Somma è certa di poter dare il proprio contributo di uomini e idee collaborando, come è avvenuto in questo quinquennio, con gli altri gruppi che hanno sostenuto e sosterranno la candidatura del Sindaco uscente. Del resto l'alternativa a un futuro che completi l'intrapreso e positivo percorso al cambiamento è il ritorno al passato con il pernicioso immobilismo che lo ha caratterizzato.

Forza di maggioranza

Le opere per la città

Le promesse mantenute



Il nostro programma per la campagna elettorale del 2015 era stato chiaro: la situazione ereditata per il settore lavori pubblici avrebbe imposto l'attuazione di un PROGRAMMA STRAORDINARIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA. Non si poteva ignorare lo stato di pericoloso degrado nel

quale si trovavano molte strutture pubbliche ed in particolare quelle dove bambini e ragazzi trascorrono la maggior parte del loro tempo. L'operazione è stata massiccia, molto impegnativa e alle volte difficoltosa per problemi tecnici imprevisi e per le tempistiche della gestione pubblica molto più complessa di quella privata.

Le opposizioni hanno parlato spesso di pura manutenzione ordinaria ma le cifre, verificabili, forniscono un quadro che smentisce: un milione e mezzo gli investimenti per la riqualificazione dei plessi scolastici, 1 milione quello complessivo destinato ai nostri impianti sportivi. L'importo più alto mai investito in un quinquennio a Somma Lombardo per questo capitolo è stato destinato alle asfaltature non limitandosi però al rifacimento degli asfalti ma prevedendo l'abbattimento delle barriere architettoniche e creando nuove vie ciclopedonali per un investimento totale di 3 milioni; un'operazione, quella delle asfaltature, che non potrà mai essere totale; malgrado l'investimento così importante, si è potuto coprire il rifacimento del "solo" 30% dell'intera ed estesa rete stradale cittadina. In merito all'illuminazione pubblica, la precedente amministrazione si era impegnata per un progetto che nel tempo non sarebbe risultato vantaggioso. Scegliere la via complessa del cambiamento per un'opera già avviata è stato impegnativo ma oggi, oltre alla totale riqualificazione con illuminazione al led, siamo orgogliosi di avere garantito alla città un nuovo investimento che, rispetto al progetto precedente, consentirà in 20 anni un risparmio di ben 2 milioni e mezzo di euro.

Abbiamo ereditato una difficile situazione economica; i nostri predecessori avevano speso a giugno, mese del nostro insediamento, l'80 % delle risorse destinate alla gestione pubblica. Con grande difficoltà siamo riusciti ad amministrare nei 6 mesi restanti del 2015 senza sfiorare il patto di stabilità e a guadagnare così, come comune virtuoso, la possibilità di disporre al meglio delle risorse economiche future. Un costante impegno per anticipare sempre più l'approvazione del bilancio preventivo ci ha consentito, negli anni a venire, di stanziare per tempo i finanziamenti per lo sviluppo di quanto programmato. Forse sarebbe stato più semplice adoperarsi per la creazione di qualche nuova opera grandiosa; sicuramente avrebbe fornito maggiore visibilità, quella visibilità che viene spesso cercata in modo spasmodico perché, se rivolta ad un cittadino poco attento, può tradursi in futuro consenso elettorale. Noi abbiamo investito in un'idea al contempo più umile e più ambiziosa: riqualificare l'esistente per creare una solida base sulla quale poter programmare il futuro. Alcune delle opere future sono già in cantiere: il sottopasso ciclopedonale tra Somma e Mezzana, l'ampliamento delle scuole Milite Ignoto, quello del cimitero nuovo con l'aggiunta di più di 570 nuovi colombari, l'ultima fase progettuale in Conferenza dei Servizi per la frana del Belvedere, la messa in sicurezza delle Fattorie Visconti sono solo una parte di molti progetti e percorsi ambiziosi che ci piacerebbe poter continuare a sviluppare per il futuro della nostra città.

Forza di maggioranza

Il centrosinistra vera risorsa al servizio della Città

Perché un Bellaria bis?



Mancano pochi giorni al termine del primo mandato BELLARIA e non solo noi, che con lui abbiamo condiviso questo primo quinquennio, ma molti, molti cittadini si chiederanno se e perché il BELLARIA bis!?!? Tutto il centrosinistra ha le sue valide motivazioni e una su tutte è perché il centrosinistra

Bellaria l'ha cercato, l'ha voluto e ha convinto tutti come candidato sindaco. Poi anche SOMMA AL CENTRO, coinvolta successivamente, ha condiviso e apprezzato non solo la persona, ma anche il fatto che era stato, a suo tempo, consigliere comunale del Partito Popolare.

E' giunto ora il momento di tirare le somme di un quinquennio che si conclude con un consuntivo che è sotto gli occhi della città e che tutti i sommesi potranno giudicare.

Si volle presentare una Giunta di neofiti, sia della politica, che della vita amministrativa (tranne qualcuno). Fu una scelta coraggiosa, ma non avventata poiché con loro ha operato un buon numero di consiglieri e non, già avvezzi alla vita "pulita" di palazzo e con tanta voglia di CAMBIARE SOMMA INSIEME. E proprio questo si è voluto fare ed in gran parte è stato fatto!! In questi giorni l'intera Giunta presenterà il corposo resoconto di quanto è stato prodotto in questi cinque anni, oltre a ciò che non si è riusciti e si intenderà fare nei prossimi cinque.

Penso proprio che l'elenco delle cose fatte sarà più che apprezzabile e sostanzioso, oltre che risolutivo di numerosi problemi lasciati a "dormire" per molti anni.

Girando per le strade della città, avvezzo come sono a chiacchiere con tutti, amici ed avversari politici, ho raccolto da tutti indicazioni e giudizi ovviamente diversi, ma tutti condividevano e condividono che questa "GESTIONE BELLARIA" è stata contraddistinta da TRASPARENZA, DISPONIBILITA' ALL'ASCOLTO, ONESTA' E GRANDE OPERATIVITA', lontana da interessi personali e di lobby, vicina ai bisogni della persona oltre che attenta alla gestione delle risorse finanziarie del bilancio comunale, evitando sperperi e regolando, spesso in modo energico, le spese.

Dato ciò, è scontato che la coalizione che ha fino ad oggi amministrato si ripresenti agli elettori con la stessa composizione di cinque anni fa e che i partiti ed i gruppi politici di allora sostengano la candidatura di BELLARIA.

Cinque anni fa, per alcuni, appartenenti sia alla destra che alla sinistra, apparve stonata la presenza di SOMMA AL CENTRO nella coalizione di sinistra che sosteneva Bellaria, in quanto composta da moderati di centro, (ex forzisti oppure ex democristiani o socialisti). Per questo ci siamo sentiti dare spesso dei "comunisti". Avemmo ed abbiamo però ancor oggi ben ragione di abbandonare un centrodestra litigioso e per nulla efficace amministrativamente. Poi le ultime vicende giudiziarie hanno ancor più convintamente dimostrato che, in assenza di un centro credibile, parte del quale è ancor oggi ossessionato dall'orco comunista ed in presenza di una destra sovranista e populista, non conviene ai sommesi che giocare la carta giusta votando "ANCORA BELLARIA".

Forza di maggioranza

Progresso nella sostenibilità, la rotta è tracciata

Per l'ambiente e per le future generazioni



Quello dell'ambiente è un tema di grande attualità. Non è una moda del momento, come alcuni, in modo poco illuminato, sostengono, ma è un bene che ci chiama alla responsabilità e all'impegno. L'Amministrazione Bellaria, per quanto di sua competenza, ha seriamente preso in considerazione la questione ambientale. Il PD, in particolare, ha contribuito notevolmente a portare uno spirito di innovazione costruttiva fin dai primi atti amministrativi. Si è introdotta la RACCOLTA PUNTUALE nel servizio di raccolta rifiuti che, grazie al costante impegno dei cittadini, ha consentito di ridurre la quota di rifiuti indifferenziati e posto Somma ai vertici regionali dei Comuni ricicloni. Si è posto mano al totale rinnovo della pubblica illuminazione, accantonando il progetto oneroso ereditato e puntando sulla sostituzione delle vetuste lampade esistenti con lampade a LED in grado di abbattere i consumi del 70%. Abbiamo rinnovato gli impianti di riscaldamento, alcuni vecchi di decenni, delle scuole e delle palestre; sono stati fatti investimenti sui serramenti dei plessi scolastici. Investire sull'ambiente è prendersi cura della qualità di vita dei cittadini, quelli che ci sono e quelli che verranno: piste ciclabili, camminamenti più sicuri, cinque punti di ricarica per auto elettriche e un veicolo a basso impatto ambientale che è possibile utilizzare in modo condiviso dai cittadini. Vogliamo proseguire senza incertezze in questa direzione: conseguire le migliori performance nel risparmio energetico e nel contenimento prossimo allo zero di emissioni inquinanti degli edifici pubblici e una città sempre più "green". Questa è la "VISION" che ci sentiamo di sostenere in via prioritaria: agiamo sul presente pensando al futuro. Alla stessa missione associamo il PGT recentemente adottato dal Consiglio Comunale, con il quale si introduce una massiccia RIDUZIONE DI CONSUMO di SUOLO ricollocando aree edificabili a destinazione agricola e si incentiva il riuso di aree dismesse riducendo le aree a destinazione commerciale. Meno cemento, meno inquinamento, più Somma.

Nascono i giovani democratici a Somma

"Chi aspetta troppo a fare il primo passo, trascorre la sua vita su una gamba sola". Così diceva Padre Puglisi: se si vuole che le cose cambino bisogna buttarsi, a volte rischiare, ma comunque spendersi per ciò in cui si crede davvero. Noi ci siamo lanciati in questa avventura, carichi di energia e fiduciosi di poter costruire qualcosa di bello e utile per Somma, con la speranza di poter far avvicinare tante ragazze e ragazzi al mondo della buona Politica, cioè all'amore disinteressato per la nostra polis. Molti sono i temi che ci stanno a cuore come i primi progetti messi in cantiere già a febbraio confermano: una domenica a prenderci cura del cuore verde di Somma e una serata sulla situazione dell'Iran. La nostra è una proposta aperta a tutti i giovani, anche solo per incontrare un gruppo di coetanei con cui poter discutere di attualità e trovare uno spazio di costruttiva aggregazione e impegno. E tu: che aspetti a fare quel passo? Seguici sulle pagine Instagram e Facebook.

Forza di opposizione

Una città ordinata e pulita dovrebbe essere la priorità, invece...

Piani asfalti e opere, fallimenti completi



È dal 2015, che Bellaria e i suoi assessori ci tacciano in Consiglio Comunale e sulla stampa di volere solo grandi opere, non come loro che si occupano della manutenzione ordinaria, a loro detta trascurata per anni.

Avere una città ordinata e pulita dovrebbe essere la priorità di qualsiasi amministrazione, e ovviamente è anche la nostra priorità, è per questo che passeggiando per le vie di Somma, non ci sembra che i loro tanto pubblicizzati "piani asfalti" abbiano avuto l'esito desiderato, anzi passeggiando per le vie cittadine la sensazione è proprio che le loro asfaltature siano poco di più che dei rappezzi e lo stato delle strade cittadine non danno l'idea che le stesse abbiano suscitato così tanto interesse nelle manutenzioni.

Strade completamente dimenticate per esempio via Galli, via Colombo, via Binaghi, via Melzi, via Roma, via Bianco Isaia, largo volontari del sangue, via Visconti, via del Rile solo per citarne alcune e il parcheggio di via Fuser martoriato dalle buche come quello dell'area commerciale di via Visconti.

Questi sono solo esempi ma passeggiando per le vie per la città, buche e rappezzi mal eseguiti sono all'ordine del giorno, come tanti marciapiedi che versano in uno stato pietoso (es. Via dei laghetti).

Un intero quartiere, quello di Mezzana, non interessato dalle asfaltature, le strade di Mezzana sembrano siano dimenticate, è 5 anni che non suscitano l'interesse dell'amministrazione Bellaria, si è iniziata una manutenzione sulla rotonda di Mezzana per poi abbandonarla in stato di cantiere per settimane ora attende sempre da settimane il ripristino del manto stradale. Ricordiamo ancora il tempo impiegato (circa 3 mesi) per realizzare 70 metri di ciclabile lungo il Sempione. Assurdo!

Impossibile non citare la rotonda di via IV novembre, new jersey di plastica da mesi e la promessa che lo scorso autunno si sarebbe provveduto a renderla definitiva, ora slitta a questa primavera. Il risultato? Quasi giornalmente gli operai del comune sono sul luogo a sistemare i new jersey abbattuti da qualche automobilista.

La ciclabile di via XXV aprile? Promessa da inizio mandato ora è semplicemente uno scavo iniziato mesi fa e abbandonato. Ora in lento risveglio, così da arrivare alle elezioni con qualche cantiere aperto?

Ma passando alla parte bassa di Somma, la musica non cambia, anche qua le strade sono martoriate da buche e in qualche caso fossi.

Ormai la giunta Bellaria è quasi 5 anni che amministra la città, i loro piani asfalti e opere pubbliche.... dei completi fallimenti! Avremmo preferito avere una madonna in meno e qualche manutenzione in più da poter fare! 14.000 mila euro spesi per collettività!

Benvenuto futuro!

L'omelia in occasione della Festa patronale di Sant'Agnese durante la celebrazione 18 gennaio

Un grande sociologo, da poco scomparso, definiva la condizione dell'uomo post-moderno usando la metafora del "turista". Veniamo tra l'altro dal periodo delle feste natalizie, durante le quali milioni di persone sono andate fuori casa, anche in posti lontani.

Il turista – afferma questo studioso – **vive un tempo senza durata**, passando da un luogo all'altro per soddisfare la propria curiosità, il suo divertimento, la sua voglia di vivere e il suo desiderio di accumulare esperienze. Il turista paga per questa sua libertà, compra il pacchetto "tutto compreso" e non si mescola con i residenti, se non per uno scatto fotografico. Per lui il tempo è rotto, è vuoto e lo riempie di momenti senza continuità e senza scopo; così da portare a casa una interminabile serie di attimi slegati uno contro l'altro, ma privi di passato e vuoti di futuro.

Forse anche noi, pur senza accorgercene, viviamo così: perdendoci nell'ambiente che ci circonda, stando di fronte al mondo come davanti ad un oggetto producibile. In questo modo, però, **smarriamo il senso della continuità del tempo**, acceleriamo le ore e ne perdiamo la durata, riducendo il futuro al vuoto prolungamento del presente.

Si potrebbe osservare, a questo punto, che altri sono oggi i motivi della perdita del futuro: l'incertezza per il domani, la mancanza di sicurezza del lavoro, la fluidità delle relazioni tra le persone con in testa la crisi delle famiglie e molto altro ancora. **Tempi difficili i nostri, segnati da tante preoccupazioni.**

Coloro che hanno vissuto prima di noi, in tempi altrettanto difficili, non mancavano di futuro, perché vivevano agganciati al passato e pieni di tensione verso il nuovo che era tutto nelle loro mani. Bastava perciò attrezzarsi e ricominciare con fiducia accresciuta.

Anche noi, oggi, siamo chiamati a riprenderci il significato del tempo, l'esperienza della sua durata, della sua completezza misurata dal senso delle cose, dal valore delle relazioni, dal rispetto per ciò che accade nel bene e nel male.

Il nostro Arcivescovo Mario Delpini, nel suo intervento per la Festa di Sant'Ambrogio del 6 dicembre scorso, si esprimeva così: "Benvenuto futuro. **Perché sempre a ogni uomo e donna sono date la possibilità e la responsabilità di ricominciare...** Lo sguardo cristiano sul futuro non è una forma di ingenuità per essere incoraggiati per partito preso: piuttosto è l'interpretazione più profonda e realistica di quell'inguaribile desiderio di vivere che, incontrando la promessa di Gesù, diventa speranza... Non è il futuro il principio della speranza; credo piuttosto che sia la speranza il principio del futuro".

E' in nome di questa speranza, scaturita dalla luce del Natale, che mi pare importante richiamare **alcune preziose indicazioni per il nostro cammino (...).**



Piuttosto che continuare ad essere dei turisti, in preda al desiderio smanioso di catturare il mondo, possiamo allora impegnarci ad essere dei "pellegrini" coraggiosi, verso una meta solo intravista che il Signore ha preparato per noi; abbracciando la realtà e amandola così com'è, ma desiderandola come dovrebbe essere

1° Alimentiamo lo spirito missionario.

La prima missione di ogni cristiano consiste nell'annuncio del Vangelo nella sua stupenda semplicità; un annuncio gioioso – come ci ricorda Papa Francesco in Evangelii Gaudium: "Non c'è nulla di più solido, di più sicuro, di più consistente e di più saggio di tale annuncio". E' un annuncio di amore per ogni uomo, come diceva don Primo Mazzolari: "L'Amore non è colui che dà, ma colui che viene e che può nascere in una stalla e morire sul Calvario perché mi ama" (...).

2° Facciamo crescere la spiritualità dell'unità.

In questo nostro tempo, segnato dai particolarismi e dall'allentamento dei legami, ci può essere la tentazione di andare ciascuno per la propria strada, sia come Chiesa che come comunità civile. Sappiamo che un corpo è vivo, se tutte le membra cooperano tra loro; nessun membro può vivere da se stesso. E' necessario far maturare, nel tessuto delle comunità, una spiritualità dell'unità, il cui cuore conduce a parlarsi con chiarezza e trasparenza... Chi dialoga non è un debole, ma all'opposto è una persona che non ha paura di confrontarsi con l'altro.

3° Favoriamo una cultura della carità.

E' la cultura dell'incontro, che si contrappone alla cultura della paura, dello scarto, della divisione. I poveri, anche se non fanno notizia, ci lasciano intravedere il volto di Cristo. Cito ancora una frase di don Mazzolari, che mi ha colpito: "Non avrei mai pensato che in terra cristiana – con il Vangelo che incomincia con 'Beati i poveri' – il parlar bene dei poveri infastidisce tanta gente, che pure è gente di cuore e di elemosine".

Andare verso i poveri, invece, è una questione che investe la fede e che si riflette nel modo di vivere la Chiesa, la vita cristiana. Noi abbiamo il compito – e non certo per motivi sociologici e morali – di andare verso i poveri per una missione dichiaratamente evangelica.

(...) Piuttosto che continuare ad essere dei turisti, in preda al desiderio smanioso di catturare il mondo, **possiamo allora impegnarci ad essere dei "pellegrini" coraggiosi**, verso una meta solo intravista che il Signore ha preparato per noi; abbracciando la realtà e amandola così com'è, ma desiderandola come dovrebbe essere.

Concludo con questa forte espressione del Card. Newman: "**Non aver paura che la vita possa finire**; abbi invece paura che non cominci mai davvero".

Sant'Agnese, vergine e martire, ci illumini e ci assista in questo cammino verso il futuro che Dio ha preparato per ciascuno di noi. Ecco perché dico: benvenuto futuro!

Don Bilio Mascetti

L'umanità che cerchiamo e vogliamo

di **Andrea Perotti e Katia Casale**

Metto via i documenti, riaccendo l'auto, e in quel momento mi accorgo che l'altro Carabiniere si era avvicinato e stava guardando Alex, ho incrociato il suo sguardo, stava quasi piangendo. Guardava mio figlio con il viso annegato dalla commozione

Quando ci fermano a un posto di blocco è sempre un cinema, può succedere di tutto. Come quella volta a Lonate che a tutti i costi Alex voleva ricevere un bacio dal Carabiniere o l'altra volta a Varallo che ci fermarono mentre guidavo indossando una maschera da sub, messa per cercare di far ridere Alex visto che non era in giornata.

Nulla però mi ha più colpito di quel che è successo il 27 Gennaio in via dei Mille a Somma. Veniamo fermati per un controllo dai Carabinieri. Alex è un po' nervoso e non è contento che ci abbiano fermati. L'agente mi chiede patente e libretto ed Alex inizia a gridare "a pendee a mamma? a pendee a mamma? a pendee a mamma?", dondola freneticamente il torace avanti e indietro, picchiando con forza la nuca ogni volta contro l'appoggiatesta.

Lunotto e vetri posteriori sono oscurati, il Carabiniere cerca di guardare dentro attraverso il mio finestrino per capire cosa stia succedendo. Gli spiego che **si tratta di mio figlio, che è autistico grave, che tutti i giorni lo portiamo in giro ore e ore in auto per tranquillizzarlo**, e che non ama che si venga fermati.

La risposta dell'agente è sorprendente: "eh lo so, lo so, loro vogliono sempre andare, lo sappiamo, lo sappiamo bene". Lo dice col sorriso e con lo sguardo felice, quasi da innamorato. Mi chiede "posso rubarle un minuto per effettuare il controllo dei

documenti? Altrimenti se è un problema per suo figlio lascio stare e la faccio andar via subito". "No no, faccia pure il controllo, non c'è problema", rispondo io. Un minuto e l'agente torna al mio finestrino, mi allunga patente e libretto, e mi dice "può andare".

Poi la sorpresa: infila un braccio attraverso il finestrino aperto e **mi dà due pacche amichevoli sul petto, esclamando "forza"**. Poi si allontana per fermare un'altra macchina. Metto via i documenti, riaccendo l'auto, e in quel momento mi accorgo che l'altro Carabiniere si era avvicinato e stava guardando Alex, ho incrociato il suo sguardo, **stava quasi piangendo. Guardava mio figlio con il viso annegato dalla commozione.** Mentre ingrano la prima gli auguro una buona giornata, lui mi risponde "buona giornata anche a lei... e forza, mi raccomando".

Sono rimasto sbigottito, piacevolmente sbigottito, era chiarissimo che sapessero bene con cosa si erano appena relazionati. E l'unico pensiero che son riuscito a formulare è che magari uno dei due fosse a sua volta padre di un autistico o che forse li avessero formati su come relazionarsi con un soggetto autistico. Comunque **la loro delicatezza, la loro gentilezza, mi ha toccato dentro** e son ripartito avvolto in una piacevole sensazione che mi fatto sentire meno solo e mi ha dato ancora più forza. Non nascondo che mi sono commosso.

L'importanza di sapersi fermare in una vita sempre di corsa

di **Flora Policastro, Psicologa presso l'Istituto IPSE (Somma Lombardo); docente presso l'Università degli Adulti e della Terza Età Somma Lombardo**

Siamo immersi in un fluire continuo. Viviamo ogni giorno spinti da una forza invisibile, che ci trasporta e ci conduce in maniera inconsapevole attraverso i diversi eventi che caratterizzano la nostra vita. Eppure, quante di queste azioni possiamo affermare di fare in maniera consapevole e del tutto presenti a noi stessi? **Nella vita quotidiana il corpo e la mente sono spesso separati. Il corpo è qui e la mente è altrove**, forse persa in un passato lontano o in un futuro altrettanto lontano.

E' sorprendente quanto sia facile essere inconsapevoli, essere più disattenti che attenti, vedere senza realmente vedere, sentire senza sentire o mangiare senza gustare. In altre parole **possiamo facilmente essere guidati dal pilota automatico per gran parte delle nostre vite**, pensando così di sapere cosa succede, chi siamo o dove pensiamo di andare.

Potremmo dire che questa è la nostra impostazione predefinita: una tenace e condizionata modalità di essere inconsapevoli, di **fare senza consapevolezza**.

Nel fluire vorticoso degli eventi quotidiani e nel vagare della nostra mente, **è importante poter rallentare, potersi dedicare alcuni momenti in cui lasciare che corpo, mente e cuore si riallineino**, godendoci l'unico momento che stiamo realmente vivendo, ovvero il qui ed ora.

E dunque oggi apriamoci alla sfida più rivoluzionaria di tutte: **esercitiamoci a non fare**. Prendiamoci un momento di silenzio interiore, fermiamoci, resistiamo alla tentazione di dover fare qualcosa. Lo sentite il vostro respiro?

È sorprendente quanto sia facile essere inconsapevoli, essere più disattenti che attenti, vedere senza realmente vedere, sentire senza sentire o mangiare senza gustare

Storie di ieri

“Se non farai il bravo bambino verrà il lupo a mangiarti”

Dai miei ricordi d'infanzia al vedere il modo “monellesco” di fare dei bambini/bambine d'oggi, mi sovvienne il ricordo di quell'ammonimento che mia nonna Maria mi diceva **quando mi comportavo da discolo**, onde inculcare nella mia “zucca” la sana norma chiamata educazione.

Questa frase, che era in uso da molti secoli prima, le mamme ma in particolare, le “nonne” vi ricorrevano per farsi ubbidire e calmare i “bollenti spiriti” era la minaccia del Luff. (leggi Lupo)

Infatti, mi ammoniva così: **“Sa ti farett ul barabin vegnarà ul luff a ta purtarà via”**. (Se non fai il bravo verrà il Lupo e ti porterà via), oppure: “Stagh atent a mia fa ul catf in- coeu, parchè ul luff stanocc ta mangiarà”. (Attento a non fare il cattivo oggi perché questa notte il Lupo ti mangerà).

In questi giorni mi sono dato da fare per scoprire il perché, ovvero **la causa dell'insorgere di quest'usanza cioè di usare il LUPO come spauracchio per i piccoli?** A quali fatti accaduti possiamo attribuirne la paternità?

Ebbene, consultando i registri anagrafici dei morti, custoditi nell'archivio della Parrocchia di S. Agnese di Somma Lombardo, **ho trovato che, non erano infrequenti nei secoli passati, i casi di morte attribuibili all'aggressività del “Lupo”, detto anche “la Bestia feroce”**. Qui di seguito ecco alcuni casi di morte violenta registrati nel 1600, attribuibili all'aggressività del lupo famelico, ove le vittime erano bambini o ragazzi inferiori ai dieci anni, copiati dal registro dei morti dell'Archivio della Parrocchia di S. Agnese di Somma L.

Adì 13.7.1650 fu amazato Franco figlio di Andrea Minatine nella Valle di Ticino d'anni 7 dal lupo.

Adì 10.8.1650 fu amazata Angela figliola di Gio Angelo Ginetto dal lupo d'anni dieci.

Adì 5.7.1651, fu amazato Angela figlia di Antonio Grossoni dal lupo nella campagna di Mezzana, d'anni 14 in circa.

Adì 29.12.1668 morse Paolo Giboso qual fu uscisso, figlio di Franco di età di 14 anni.

Altri casi avvennero nel corso degli anni e tra questi trascrivo:

1812, 31 Luglio: Giovanni Tergulia figlio del fu Antonio oriondo Tortonese, ed abitante sotto questa Prepositurale di Mezzana assalito e divorato da fiera selvaggia il giorno sei Giugno corrente anno in età d'anni sette compiti e ritrovata l'ossatura della di lui testa il giorno suddetto mese ed anno vi sono fatte le esequie da me infra scritto l'istesso giorno e quindi tumulata nel camposanto di questa Prep.le il di del



Mi sono dato da fare per scoprire il perché, ovvero la causa dell'insorgere di quest'usanza cioè di usare il LUPO come spauracchio per i piccoli? A quali fatti accaduti possiamo attribuirne la paternità?

mese ed anno sudd.o e In fede P. Carlo Crugnola Prevosto Vicario Foraneo.

Il **Melzi** a pag. 56 scrisse nel: Somma Lombardo, storia, descrizione e Illustrazioni:

“Alla guerra e alla peste tenne dietro la carestia, con qual danno dei nostri poveri padri ve lo dice il Burigozzo: “Che era un stremizio a vederli così secchi di fame.” E delle nostre campagne soggiunge: **“per la campagna erravan lupi, che non s’ardiva andar attorno se non di brigata, e facevano tanto male in ammazzare putini e donne**, e questo non era meraviglia a causa che nelle ville erano mancate le persone”.

Anche lo storico **Morigia** assicura che “molti furono mangiati dalla voracità dei lupi, i quali entravano insino nella città et dentro delle porte levavano fanciulli fuori dalle culle e dai letti loro”.

A questo punto mi viene da chiedere: **“Ma il Governo che provvedimenti prese per contrastare il pericolo dei lupi?”**.

In verità alcuni provvedimenti furono presi e fra questi la “Grida” nella quale si legge: ...che servir possano a liberare la Provincia della detta infestazione, **ha disposto che debba essere subito combinata una generale Caccia con tutti gli Uomini d’Armi della Comunità**, col Satellizio di tutte le Curie, e colle Guardie di Finanza.

E ancora: ...che da quella Tesoreria Camerale **venga pagato il premio di cinquanta Zecchini effettivi a chiunque, o nell’atto della suddetta Generale Caccia, o in altra occasione avrà uccisa la predetta feroce Bestia**: somma, che verrà subito sborsata dal regio Cassiere Don Giuseppe Porta.

Oggigiorno sono sicuro che la vecchia minaccia: “Se non farai il bravo bambino/a, verrà il lupo a mangiarti”, non sortirebbe l’effetto desiderato, poiché del “Lupo” o della “Bestia feroce”, nei nostri boschi non ve ne sono più, anche se, in verità, sono subentrati altre “bestie”, chiamate cinghiali.

Carlo Ferrario

Casa della musica, chiude un pezzo di storia, ma i ricordi restano

Tante volte da piccola, passeggiando a piedi, mi sono soffermata ad ammirare con gli occhi sgranati le chitarre acustiche luccicanti esposte con cura nella vetrina della Casa della Musica, sognando di possederne una e, prima o poi, di imparare a suonarla

Il 24 dicembre 2019, la vigilia di Natale, ha chiuso lo storico negozio di Somma Lombardo "la Casa della Musica". Questo evento ci porta a **salutare forse per sempre il negozio che per due generazioni è stato il punto di riferimento musicale per tutti i sommesi e non solo.**

Ma cosa porta alla chiusura di un'attività di famiglia che ha resistito tanti anni e che si occupa di un bene così prezioso come la musica? Le risposte potrebbero essere davvero molteplici e complesse. Di sicuro, in primis, come dichiarato dalla proprietaria stessa durante un breve ma commovente scambio di parole, **vi è la difficoltà nel trovare un giovane successore che voglia impegnarsi a portare avanti un'attività che, al giorno d'oggi, è reputata tra le più difficili da mantenere.**

È sicuramente vero che negli ultimi anni non è semplice trovare un lavoro stabile, soprattutto per i giovani, ma è anche vero che spesso manca il coraggio di investire in fatica e sacrifici in visione di una passione più grande, proprio come si faceva una volta. Non sempre vi è la volontà e la responsabilità di gestire un negozio, con tutte le difficoltà che comporta. **Senza considerare che l'era del digitale ha ampiamente peggiorato la situazione dei negozi di paese, anche e soprattutto nel settore musicale.**



Nadia Peloso, figlia del fondatore Bruno. Foto di Elisa Cucchi

Sembra che si sia perso il piacere dell'attesa, dello scegliere di persona, del toccare con mano, il tutto sostituito da un semplice clic del mouse. Si ha la possibilità di accedere comodamente da un qualsiasi dispositivo connesso al web ad un universo musicale sconfinato, talmente abbondante e rigurgitante di contenuti musicali immediati che è venuta meno la gioia di soffermarsi a scartare il cd tanto desiderato, godendone appieno il momento. **Eppure le persone che ancora amano acquistare cd e vinili, strumenti musicali e gadget ci sono eccome, e ci saranno sempre.** Rimane un immenso dispiacere perdere un negozio storico che dava la possibilità di provare ancora quelle emozioni.

Tante volte da piccola, passeggiando a piedi, mi sono soffermata ad ammirare con gli occhi sgranati le chitarre acustiche luccicanti esposte con cura nella vetrina della Casa della Musica, sognando di possederne una e, prima o poi, di imparare a suonarla.

Queste immagini rimarranno un bellissimo ricordo di quel negozio che, fino all'ultimo, ha resistito con coraggio e ha donato a tanti ragazzi della nostra città un sogno inestimabile.

Un grande saluto va alla proprietaria Nadia, che con tenacia e perseveranza ha portato avanti con passione la sua attività per tutti questi anni, nonostante le difficoltà, i cambi generazionali e gli stravolgimenti del mercato digitale globale.

Elisa Cucchi





112 Where ARE U e AllertaLOM

La tecnologia al servizio degli operatori e dei cittadini

di Gruppo di Protezione Civile Città di Somma Lombardo

Oggi i sistemi di comunicazione ci garantiscono l'immediatezza stessa della notizia che è essa stessa prevenzione ed efficienza nel soccorso, comunanza di visioni per affrontare le diverse situazioni emergenziali

Oggi i sistemi di comunicazione ci garantiscono l'immediatezza stessa della notizia che è essa stessa prevenzione ed efficienza nel soccorso, comunanza di visioni per affrontare le diverse situazioni emergenziali.

Where ARE U l'app che ti salva la vita

Where ARE U è l'applicazione che ti permette di chiamare il Numero di Emergenza Europeo 112 (dove presente), **inviando automaticamente i tuoi dati di localizzazione** e le altre informazioni che hai incluso nell'app.

Il Numero di Emergenza Europeo 112 è stato istituito per dare a tutti i cittadini europei un solo numero per le loro richieste: **Soccorso Sanitario, Vigili del Fuoco, Forze dell'Ordine sono allertati dalla stessa Centrale Operativa** che localizza il cittadino che richiede un intervento di emergenza.

Where ARE U, in particolare, ti permette di:

- inviare la tua posizione geografica alla Centrale Operativa 112 di competenza, permettendo una precisa localizzazione, **per un efficace intervento quando ogni secondo è prezioso;**
- salvare i tuoi dati personali, inclusi i tuoi numeri ICE (In Case of Emergency) che potranno essere chiamati per te dalla Centrale Operativa 112 in caso di necessità;
- gestione dell'interfaccia per **ipovedenti;**
- funzionalità "**chiamata silenziosa**", per consentire a chi non può parlare di contattare ugualmente il servizio di emergenza 112 e segnalare

un'emergenza;

- selezione del tipo di servizio di emergenza richiesto (Soccorso Sanitario, Vigili del Fuoco, Forze dell'Ordine);
- **passare dal 112 al numero di emergenza del Paese in cui ti trovi** (ad es. in U.S.A., l'app chiamerà il 911, invece del 112).

AllertaLOM la nuova app di Regione Lombardia per le allerte meteo

La Regione Lombardia ha messo a disposizione dei 13 mila operatori del sistema dalla Protezione Civile lombarda (volontari, sindaci, forze dell'ordine, amministratori e dipendenti pubblici), ma anche dei cittadini, 'AllertaLOM', **una nuova app per avere a portata di smartphone tutte le informazioni in caso di allerta sul territorio regionale.** In particolare, la 'app' aggiorna sullo stato di allerta del territorio di proprio interesse, facilita la fruibilità e la comprensione delle informazioni tecniche, **fornisce una visione dinamica su mappa delle previsioni** e mostra l'evoluzione temporale degli effetti al suolo.

L'applicazione, sviluppata da Aria spa e disponibile gratis su Google Play e App Store, consente di ricevere sul telefonino **notifiche tempestive in caso di rischio temporali, vento, neve, valanghe, incendi boschivi e innalzamento dei fiumi lombardi con il relativo livello d'allerta** (codice verde, giallo, arancione, rosso). Le informazioni saranno quindi visualizzate in una mappa, in base alle aree di interesse e ai territori selezionati.

L'attività del Comitato Nazionale Ricerche e Onoranze ai Caduti della R.S.I di Somma Lombardo

L'attività che il Comitato Nazionale Ricerche ed Onoranze ai Caduti della R.S.I. programma ogni anno consiste sostanzialmente nel ricordo dei Caduti. **Il Comitato è apartitico ed ha avuto grande importanza nella ricerca dei resti mortali dei Caduti della R.S.I.,** ruolo per il quale ha ricevuto incoraggiamento dal Ministero della Difesa – Commissariato Caduti in guerra.

La cerimonia della "**Giornata del Ricordo**", commemorazione organizzata a Somma Lombardo, sede della direzione nazionale, si svolge di norma nel mese di aprile di ogni anno, e consiste in una S. Messa dedicata ai Caduti, una solenne celebrazione presso il monumento loro dedicato nel cimitero cittadino, con la benedizione del parroco

e l'esecuzione del silenzio fuori ordinanza sia in chiesa che davanti al monumento dei Caduti dell'Onore. A questo evento partecipano di norma le autorità civili, con numerosi Sindaci delle città e dei paesi limitrofi.

Nel mese di maggio oppure in quello di settembre viene organizzata una **gita a carattere storico/divulgativo**, a cui è possibile a tutti partecipare.

Durante il mese di novembre vi è la partecipazione alla cerimonia organizzata dal Comune di Somma Lombardo **in onore ai caduti di tutte le guerre, in occasione del 4 novembre;** la partecipazione alla cerimonia che si svolge al cimitero di Agrate Conturbia (NO), nel quale si ricordano i 33

Caduti ritrovati scavando presso la cascina Bindellina; l'intervento alla celebrazione della patrona dell'Arma dei Carabinieri, Virgo Fidelis, (21 novembre).

Inoltre, è nel programma annuale una visita presso il campo 10 del cimitero maggiore di Milano, dove riposano più di mille Caduti che aderirono alla R.S.I., ammazzati nei più svariati modi anche dopo la fine della guerra civile (25 aprile 1945).

Il Comitato ha sempre creduto nella **pacificazione nazionale, necessaria dopo oltre settant'anni** dagli eventi che hanno diviso gli italiani nel secolo scorso, susseguitisi dopo la fine della seconda guerra mondiale.

Fabrizio Ingnoli

Il treno dell'indifferenza

Visita al Memoriale della Shoah di Milano nel giorno della Memoria

di *Gioacchino Faranna, Valentina Bergo, Alessandra Besozzi, Laura Candia, Viviana Innocente*



Quella del 27 gennaio non è una data come le altre ma ha un significato particolare; infatti è in questo giorno che viene celebrata la **Giornata della Memoria**, occasione per ricordare le innumerevoli vittime dei campi di concentramento e il senso terribile della parola Shoah, termine ebraico che significa “catastrofe, calamità”, che ha previsto l’eliminazione sistematica e premeditata degli Ebrei di tutta Europa. Dal 27 gennaio 1945, il **campo di concentramento di Auschwitz** in Polonia è diventato il luogo simbolo della discriminazione e delle sofferenze di chi ci è stato condotto perché ebreo, o omosessuale, o persona non in grado di poter svolgere lavori e di essere produttivo, come bambini, anziani, disabili o semplicemente per avere idee politiche diverse da chi era al potere. Quello di **chi veniva caricato sul treno** il cui binario di riferimento dalla stazione centrale di Milano era il 21 non era un viaggio di piacere, la destinazione era confusa ma la maggior parte dei viaggiatori temeva di non fare mai più ritorno. Il treno partiva dai sotterranei della stazione e fermava nei principali campi di concentramento. Nei vagoni le future vittime venivano stipate e **trattate come animali**. Anche sotto l’aspetto medico non andava certo meglio; infatti era stato introdotto in Germania il Programma nazista di eutanasia noto con il nome Aktion T4 che prevedeva l’eliminazione delle persone affette da malattie genetiche inguaribili e di quelle con disabilità intellettiva e fisica, queste ultime definite **“vite indegne di essere vissute”**. Ci preme in questo contesto dare il nostro contributo per ricordare le vittime che fin dal 1933 furono forzatamente sterilizzate e dal 1940 uccise nelle prime camere a gas appositamente installate negli istituti psichiatrici del Terzo Reich e raccontare il nostro impegno nell’onorare questo atroce evento. Per fare questo abbiamo deciso di recarci lunedì

27 gennaio 2020 in visita presso il Memoriale della Shoah a Milano. All’interno è possibile vedere la ricostruzione del treno con cui venivano trasportate le persone destinate ai vari campi di concentramento e il binario dal quale esso partiva. Un altro particolare importante è il **muro con la scritta INDIFFERENZA** a fare da monito sul comportamento da non avere in occasione di giornate come questa, soprattutto rivolto a tutte quelle persone (pare il 15,6%) che addirittura negano l’esistenza dell’Olocausto. Quella del 27 gennaio è stata una giornata davvero particolare, non solo per il suo significato ma anche per le emozioni provate. Per quanto ci riguarda abbiamo sentito un forte senso di ansia e una profonda desolazione. Grazie a questa visita abbiamo tentato di capire **cosa possono avere provato** quelle persone ignare del loro destino, ma anche di immergerci nelle assurdità di quel periodo storico. È importante ricordare le vittime di quell’orribile tragedia per poter fare in modo che quanto è accaduto **non si possa mai più ripetere**. Nemmeno lontanamente.

Un particolare importante è il muro con la scritta INDIFFERENZA a fare da monito sul comportamento da non avere in occasione di giornate come questa



Caro Ennio, manchi...

Cipresso 2020: spettacoli, nuove leve e il teatro dell'oratorio

di **Sabrina Norcini**



Caro Ennio, manchi.

Non adesso, dai... Mi devo concentrare perché sono in ritardo con l'articolo. Quello che scrivo sempre, dopo che **è iniziato il Cipresso**. Le premesse sono buone. Quest'anno già dal primo spettacolo abbiamo riso un sacco e ci siamo proprio divertiti. Lo dico a voce alta, mentre ci penso. Eppure qualcosa stona.

Lo sai, **sono in debito con te**. Le tue suonate al pianoforte mentre venivo a "tirare il prezzo" per la sala. I tuoi racconti epici di stelle e di eroi. Di gentiluomini che non ci sono più. Tutto quello che prima un po' mi pesava, per un eccesso di "faciloneria"... Quelle parole antiche, che non capivo bene, ora mi sono chiare e hanno lasciato un vuoto. Ma tu già lo sapevi che mi sarebbero mancate, anche quando sorridevo ironica per prenderti in giro. Anche quando sbuffavo di nascosto perché il tempo che pretendevi da me era troppo e passava lentissimo e io avevo mille cose da fare.

Anche ora, come sempre, ho fretta. Mi è rimasta solo questa pagina bianca e ti devo chiedere un favore. Promettimi che **non storcerai il naso da lassù**. Lo sai, il primo spettacolo, quello dell'11 gennaio, messo in scena dalla Compagnia di Pernate, è stato davvero un successo. Il personaggio del fantasma ti avrebbe deliziato con le sue battute spiritose e la sua capacità di coinvolgere il pubblico.

Che dire poi di **"Pinocchio, Il Musical"** della compagnia Divertirsi per Divertire di Varano Borghi? Ti devo confessare che a me la fiaba originale non è mai piaciuta e meno che meno la versione cinematografica. Come diceva quel bravo cantautore "per troppa virtù il cuore mi si intasa" ... Ecco a me tutta quella morale della fiaba di Collodi ha sempre soffocato il cuore.

Se solo potessi vedere la versione di Sara Bondioni! Sa di freschezza e umanità. Questa sì è la storia che mi piace.

Poi a seguire:

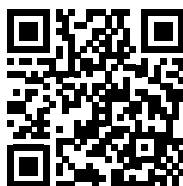
Sabato 14 marzo, un classico di Neil Simon **"Rumors"** messo in scena dalla Compagnia Paolo Ferrari di Busto (sono sicura te li ricorderai poiché lavorano da tanti anni) e infine musica, Ennio, musica dal vivo! **La piccola orchestra di ringhiera del maestro Fabio De March** verrà da noi, il giorno 18 aprile, e ci intratterà con uno spettacolo speciale che rievoca quella particolare atmosfera della Milano del passato, che ti era così familiare.

LA NUOVA COMPAGNIA ANNI VERDI sarà l'ultima ad esibirsi con una commedia strepitosa e scoppiettante. Grandi risate. Si intitola **"La Bugie hanno le gambe corte"** di Barino V. e Fraccaroli M. per la regia di Patrizia Comolli. Dai, Ennio, lo sai, la compagnia ha

bisogno di "ricambio", di nuove energie. Altrimenti si finisce sempre con il fare le stesse cose. E' bello che tanti nuovi attori e anche una nuova regista diano il proprio contributo! **Le nostre date saranno il 23 e il 24 maggio.**

Il teatro dell'**oratorio San Luigi** ha "aperto le sue porte" alla rassegna. Tutti gli spettacoli sono lì, dal primo alle nostre due repliche. Ti avevo chiesto quel favore, ricordi? Se ci pensi bene, ti accorgi che non serve più ancorarsi a un posto preciso. Che quello che crediamo di rilievo, qui e ora, non è davvero importante e non fa la differenza. Era questo che facevo fatica a dirti.

Non preoccuparti, **è un bel teatro**. Quasi come lo era il tuo, solo un po' più piccolo. Per questo La Compagnia reciterà anche di domenica. Vedrai Ennio, **ti troverai bene anche lì**. Ti aspetto, anche quest'anno.



Scansiona il QR CODE per ascoltare questo articolo

Dai, Ennio, lo sai, la compagnia ha bisogno di "ricambio", di nuove energie. Altrimenti si finisce sempre con il fare le stesse cose. E' bello che tanti nuovi attori e anche una nuova regista diano il proprio contributo!



La Nuova Compagnia Anni Verdi



Non solo natura: VAL GRANDE 44

Il 17 aprile proiezione del film-documentario sul rastrellamento del 1944

di Andrea Zanardi, vicepresidente CAI Somma

Gli appassionati di escursionismo conoscono certamente la Val Grande, le sue cime e i suoi sentieri, famosi per la bellezza del paesaggio e per essere inseriti in **uno dei parchi nazionali più suggestivi e selvaggi d'Italia e d'Europa**. Queste montagne, meta tra le più gettonate di trekker da tutta Europa, sono il luogo ideale per contemplare la bellezza della natura. Ma la val Grande non è solo questo: chi frequenta questi luoghi non può ignorare i numerosi **segni della sua storia**, di quella degli alpigiani che un tempo la abitavano, dei boscaioli, e soprattutto di quella storia che ha disseminato di croci e lapidi le cime, gli alpeggi, i passi e i sentieri utilizzati durante la II Guerra Mondiale. La val Grande infatti è stata **l'arena di uno dei più oscuri capitoli della "guerra di resistenza"** che ha visto scontrarsi formazioni partigiane e nazifasciste. In particolare si ricordano i circa 20 giorni di rastrellamento (12-30 giugno del '44) organizzato dai tedeschi, che portarono ad un vero e proprio massacro (più di 550 morti sui due fronti). Nei luoghi dove sono accadute cose indicibili, spesso ci rechiamo con leggerezza, ignorando quello che è accaduto, e senza percepire il carico di questa storia che non andrebbe dimenticata.

Il **17 aprile** presso la sala polivalente Giovanni Paolo II, la sezione CAI Somma con il supporto dell'amministrazione comunale, propone la **proiezione del film documentario ValGrande44 di Stefano Certutti**, un'interessante digressione che racconta la storia del terribile Rastrellamento Nazifascista avvenuto tra le montagne dell'attuale parco Nazionale della val Grande. Nel documentario grazie alle suggestive riprese fatte dal regista, riconosceremo alcune delle arene più belle dell'escursionismo ossolano: il Monte Zeda, il Pedum, la valle Pogallo, i villaggi di Cicogna e Finero. Le immagini, intervallate da preziose testimonianze storiche, ci forniranno un chiaro panorama delle vicende, affinché escursionisti ed appassionati siano in grado di inquadrare i fatti, riconoscere i luoghi, e **dare una lettura nuova al paesaggio montano**, che affianchi al valore della sua bellezza naturalistica anche quello della sua terribile storia.



CAI di Somma Lombardo

"Gradirei una cosa sola, a ricordo di tutti i nostri caduti e di tutti i valligiani che ci hanno aiutato, vorrei che in questo Parco Nazionale, quando la gente che viaggia sulla montagna passa sui sentieri, vicino alle baite dove sono caduti i giovani, ricordasse che cos'è stata per loro e per noi la Val Grande."

**Piero Spadacini
– Ex partigiano**

Dopo l'armistizio dell'Italia, proclamato dal generale Badoglio l'8 settembre 1944, iniziò la lenta liberazione della penisola ma anche la fase più cruenta della guerra. **L'Italia era nel caos**, iniziò la feroce occupazione Nazista e si rinforzarono gruppi più o meno organizzati di volontari e fuggiaschi che si armarono contro il nemico tedesco. L'arco alpino e le zone montuose della penisola rappresentavano l'ideale rifugio di questi gruppi. Per questo motivo fu in montagna che si verificarono alcune delle più **sanguinarie rappresaglie**. L'11 giugno del 1944 migliaia di militari dell'esercito tedesco, di SS e di soldati fascisti circondarono l'area della Valgrande. L'obiettivo era colpire le formazioni partigiane che qui si nascondevano (circa 500 uomini), anche come atto punitivo per una rappresaglia partigiana avvenuta qualche giorno prima, dove furono fatti prigionieri circa una cinquantina di nazifascisti.

Iniziò così un **pianificato rastrellamento** che prevedeva l'accerchiamento, l'individuazione, e l'eliminazione dei gruppi partigiani che qui avevano stabilito i loro covi. L'attività nazifascista si concluse il 30 giugno, dopo aver accerchiato l'intera area dell'attuale parco, intrappolato e **ucciso più di 300 partigiani**, distrutto decine di alpeggi, rifugi e piccoli insediamenti. Il culmine delle vicende fu nelle esecuzioni pubbliche, progettate e finalizzate a diffondere il terrore nella popolazione (tra questi si ricordano in particolare gli **eccidi di Pogallo, Fondotoce, Baveno e Finero**). L'azione di rastrellamento decimò in 20 giorni le tre formazioni che si nascondevano in Val Grande: la **Brigata Valdossola**, una formazione "apolitica" che vedeva tra gli arruolati anche molti giovani dell'Alto Milanese, la **Brigata Cesare Battisti**, e la **Giovane Italia**. Ma nonostante le drammatiche vicende, dopo tali avvenimenti le forze partigiane non si esaurirono: i sopravvissuti si riorganizzarono in una nuova divisione chiamata **Martiri della ValGrande**, che sarebbe stata protagonista nelle vicende che portarono alla liberazione un anno dopo.



Breve Storia del rastrellamento del 1944:

12 giugno: inizio rastrellamento in Val Grande
12/13 giugno: sacco e bombardamento di Cicogna
14 giugno: combattimenti in Valle Intrasca (pizzo Pernice) contro brigata Cesare Battisti
14/15 giugno: i tedeschi invadono l'alpeggio di Pogallo – Brigata Giovane Italia in fuga sul Pedum
16 giugno: i tedeschi occupano tutte le bocchette e le vie di fuga della Val Grande; combattimento sul monte Zeda e Marona
17 giugno: combattimenti al Pian dei Sali (Finero)
20 giugno: eccidio di Fondotoce e di Baveno
23 giugno: eccidio di Finero
30 giugno: fine del rastrellamento

VIVERE
SOMMA LOMBARDO

P55

GIOVEDÌ E SABATO ORE 20.20
CANALE 16 DTT

ORARI E NUMERI DI TELEFONO

Lunedì 10-13/16.30-18

Martedì, giovedì e venerdì 10-13

Mercoledì 16.30-18

Sabato 9.30-12

URP ufficio relazione col pubblico / protocollo

IAT informazione accoglienza turistica

Tel. 0331.989094-95 - Fax 0331.989075

Lunedì e Mercoledì 9-13.45/15-18

Martedì giovedì e venerdì 9-13.45

Sabato 9.30-12

Anagrafe, Stato Civile, Elettorale, Residenze

Tel. 0331.989052- 92- Fax 0331.989084

Ufficio Messi Tel. 0331.989080 dal lunedì al venerdì dalle 13 alle 14

Suap Tel 0331.989068 Fax 0331.989077

Edilizia Privata, Urbanistica

Tel. 0331.989030 Fax 0331.989086

Ricevimento Tecnici Edilizia Privata, Urbanistica

Tel. 0331.989033-39

Arch. Ferioli: giovedì 10-13

Arch. Viganò: martedì 10-13

Arch. Bojari: su appuntamento

Informalavoro c/o CFP Ticino-Malpensa

Tel. 0331.251493 Fax 0331.257035

Mercoledì e giovedì dalle 14 alle 17

Lavori Pubblici, Ecologia

Tel. 0331.989058-39 Fax 0331.989086

Ricevimento Tecnici Lavori Pubblici, Ecologia

Ing. Rovelli: su appuntamento

Segreteria

Tel. 0331.989027-59 Fax 0331.251334

Tributi

Tel. 0331.989028-29 -56 Fax 0331.251334

Servizi Sociali, Educativi

Tel. 0331.989016-47- Fax. 0331.989087

Le assistenti sociali ricevono SOLO su appuntamento,
da prenotare al tel. 0331.989016: Mariani Daniela, Pozzi Claudia

Biblioteca

Tel. 0331.255533- Fax 0331.251934

Dal lunedì al sabato 9.30-13

Dal lunedì al giovedì anche dalle 15 alle 18.30

Polizia Locale

via Valle, 1 - Tel. 0331.9511 Fax. 0331.951130

Lunedì 10-13/16.30-18

Martedì, giovedì e venerdì 10-13

Mercoledì 16.30-18

Sabato 9.30-12

INSERZIONI PUBBLICITARIE

Tel. 0331.989095 - urp@comune.sommalombardo.va.it

La pubblicazione del prossimo numero
di Spazio Aperto è prevista
per il mese di GIUGNO/LUGLIO 2020.

Inviare gli articoli da proporre
entro il 31 MAGGIO 2020 all'indirizzo
redazione@comune.sommalombardo.va.it



SPAZIO APERTO

Numero 1 - 2020

Registrazione presso Tribunale di Busto Arsizio n. 1899/2017

Num. Reg. Stampa 5

Editore

Comune di Somma Lombardo

Piazza Vittorio Veneto, 2 - 21019 Somma Lombardo

Stampato e distribuito da

LA SERIGRAFICA ARTI GRAFICHE SRL, via Toscanelli 26, Buccinasco (MI)

Direttore Responsabile - Raffaella Norcini

Redazione - Filippo Facco, Valentina Varalli, Giulio Castiglioni

Un ringraziamento ai collaboratori

Foto di copertina Davide Morello